

Deliberazione della Giunta Regionale 17 luglio 2020, n. 19-1675

Approvazione schema Protocollo d'Intesa per la promozione del lavoro regolare in agricoltura, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro stagionale nella provincia di Asti.

A relazione degli Assessori Chiorino, Protopapa:

Premesso che:

il D.Lgs. 23 aprile 2004, n. 124 recante la Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro, a norma dell'articolo 8 della Legge 14 febbraio 2003, n. 30, prevede, in particolare, all'articolo 3, l'istituzione della "Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza" per il coordinamento a livello nazionale dell'attività di tutti gli organi impegnati sul territorio nelle azioni di contrasto del lavoro sommerso e irregolare;

il D.Lgs. 16 luglio 2012, n. 109 di attuazione della direttiva 2009/52/CE introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti di datori di lavoro che impiegano cittadini di Paesi terzi il cui soggiorno è irregolare;

il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 149 reca "Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";

il D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 177 reca "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche";

la Legge 29 ottobre 2016, n. 199 "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", reca norme in materia di prevenzione e repressione del reato di caporalato e dello sfruttamento del lavoro agricolo;

il D.Lgs. 29 ottobre 2016, n. 203 reca disposizioni di "Attuazione della direttiva 2014/36/UE sulle condizioni di ingresso e soggiorno dei cittadini dei paesi terzi per motivi di impiego in qualità di lavoratori stagionali", e, in ambito pattizio, il "Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura" è stato sottoscritto in data 27 maggio 2016;

la "Direttiva sui comparti delle specialità delle Forze di Polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di Polizia" del Ministro dell'Interno, è stata approvata in data 15 agosto 2017;

con D.G.R. n. 39-8502 del 1 marzo 2019 è stato approvato lo schema del Protocollo di intesa con le Prefetture di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Verbanico-Ossola, la DIL Direzione interregionale del Lavoro di Milano che coordina l'attività di vigilanza e la eserciterà sul territorio piemontese attraverso le sue sedi territoriali, l'INPS Direzione regionale Piemonte, l'INAIL - Direzione Regionale Piemonte, l'ANCI Piemonte per la promozione di misure di sostegno al lavoro regolare in agricoltura.

Preso atto della nota prot. n. 12232/A1700A del 5/06/2020 con cui la Prefettura di Asti ha inviato lo schema di protocollo d'intesa alla Direzione Agricoltura e Cibo (prot. di ricevimento n. 12232/A17000).

Ritenuto:

di confermare l'impegno per la promozione del lavoro regolare in agricoltura e facilitare condizioni di vita agevoli e dignitose a tutti i lavoratori agricoli che operano in Piemonte;

che risulta strategico il tema del contrasto al caporalato e della promozione del lavoro regolare in agricoltura, da perseguire anche attraverso la collaborazione di tutti i livelli istituzionali, con interventi che affrontino in modo efficace le problematiche della sicurezza, della salute, della legalità, del trasporto e dell'insediamento sociale e abitativo dei lavoratori.

Dato atto che, come da documentazione agli atti, è stato condiviso lo schema di Protocollo d'Intesa per la promozione del lavoro regolare in agricoltura, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro stagionale nella Provincia di Asti, che si pone i seguenti obiettivi:

- garantire la trasparenza e la regolarità dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro stagionale in tale settore produttivo;
- sostenere la promozione di un tessuto di Aziende e Cooperative agricole fondate su presupposti etici ed organizzativi, che, garantendo la qualità dei processi e dei prodotti, valorizzino appieno il proprio potenziale economico e promuovano la crescita e il benessere dei diversi territori in cui operano;
- attivare, nel rispetto dei ruoli istituzionali ricoperti da ciascun attore del Protocollo e delle differenti realtà territoriali, concreti sostegni a favore di quanti già operano nel campo con funzioni di cura, tutela e promozione dei diritti, nonché di quanti si adoperano per l'integrazione delle popolazioni migranti con quelle locali;
- individuare e diffondere pratiche che, anche mediante il ruolo della contrattazione provinciale territoriale e misure di semplificazione amministrativa, valorizzino ed incentivino le attività agricole e i prodotti di eccellenza del "Made in Italy" delle imprese che scelgono legalità e sicurezza, superando ogni forma di sfruttamento di manodopera.

Ritenuto, pertanto, di approvare il suddetto schema del Protocollo d'Intesa per la promozione del lavoro regolare in agricoltura, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro stagionale nella Provincia di Asti.

Ritenuto di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro e, senza ulteriori oneri, nell'ambito del vigente Piano di attività di cui alla D.G.R. 7 febbraio 2020, n. 3-979, all'Agenzia Piemonte Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. 17 ottobre 2016, n. 1-4046.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. 17 ottobre 2016, n. 1-4046.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta regionale con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa per la promozione del lavoro regolare in agricoltura, per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro stagionale nella Provincia di Asti", allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, al fine di rendere possibile la collaborazione per la realizzazione delle attività e degli obiettivi ivi previsti, con tutti i soggetti coinvolti;
- di demandare all'Assessore all'Istruzione, Lavoro, Formazione professionale, Diritto allo studio universitario e all'Assessore all'Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca la sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa;
- di demandare alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro e, senza ulteriori oneri, all'Agenzia Piemonte Lavoro l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio regionale.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

**PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA PROMOZIONE DEL LAVORO REGOLARE
IN AGRICOLTURA, PER FACILITARE L'INCONTRO
TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO STAGIONALE
NELLA PROVINCIA DI ASTI**

L'anno duemilaventi, il giorno del mese di , presso la Prefettura – U.T.G. di Asti,

- la Regione Piemonte – Assessorato Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale, Diritto allo studio Universitario;
- la Regione Piemonte - Assessorato Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca;
- l'Agenzia Piemonte Lavoro;
- la Prefettura – U.T.G. di Asti;
- l'Ispettorato territoriale del Lavoro Asti-Alessandria;
- l'ASL-AT;
- l'INPS - Direzione provinciale di Asti;
- il Centro per l'Impiego di Asti;
- l'Ente bilaterale E.B.A.T.A. di Asti;
- le Organizzazioni sindacali territoriali:
 - CGIL
 - CISL
 - UIL
 - FLAI-CGIL
 - FAI-CISL
 - UILA-UIL
- le Associazioni di categoria territoriali:
 - CIA
 - Coldiretti
 - Confagricoltura
 - Confcooperative
- il Consorzio C.I.S.A. – Asti-Sud;
- la Caritas di Canelli;
- il Consorzio Astigiano COAS;
- i Comuni di:
 - Bubbio
 - Calamandrana
 - Calosso
 - Canelli
 - Cassinasco
 - Loazzolo
 - Moasca
 - Nizza Monferrato
 - San Marzano Oliveto

Sottoscrivono il presente protocollo.

Richiamati:

- il D. Lgs. 23 aprile 2004, n. 124 ed in particolare l'art. 3, che ha istituito la "*Commissione centrale di coordinamento dell'attività di vigilanza*" per il coordinamento a livello nazionale dell'attività di tutti gli organi impegnati sul territorio nelle azioni di contrasto del lavoro sommerso e irregolare, al vaglio della quale dovranno pertanto confluire i risultati e la relazione, prevista all'art. 6, delle attività oggetto del Protocollo;
- il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 177, recante "*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'art.8, comma 1, lett a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";
- il Decreto Legislativo 29 ottobre 2016, n. 203, recante "*Attuazione della direttiva 2014/36/UE sulle condizioni di ingresso e soggiorno dei cittadini dei paesi terzi per motivi di impiego in qualità di lavoratori stagionali*", e, in ambito pattizio, dal "*Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura*" del 27 maggio 2016, sottoscritto, tra l'altro, dai Ministri del Lavoro e delle Politiche sociali, dell'Interno, delle Politiche agricole, alimentari e forestali, dalle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, dall'Ispettorato nazionale del lavoro e dalle organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori, che mira allo sviluppo ed al potenziamento della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità in Piemonte;
- la Legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante "*Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo*";
- la "*Direttiva sui comparti delle specialità delle Forze di polizia e sulla razionalizzazione dei presidi di Polizia*" del Ministero dell'Interno, datata 15 agosto 2017;
- il decreto del Capo della Polizia – Direttore generale della pubblica sicurezza del 22 febbraio 2019, in attuazione del "*Decreto interministeriale di attuazione dell'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 16 luglio 2012, n. 109, recante attuazione della direttiva 2009/52/CE che introduce norme minime relative a sanzioni e a provvedimenti nei confronti dei datori di lavoro che impegnano cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare*";
- il "*Protocollo d'intesa sperimentale per la promozione del lavoro regolare in agricoltura, facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro stagionale e dare soluzione ai problemi di trasporto dei lavoratori*", sottoscritto il 13 marzo 2019 tra Regione Piemonte, Agenzia Piemonte Lavoro, Prefetture, Ispettorato del lavoro, INPS, INAIL, ANCI, Organizzazioni sindacali, Organizzazioni del settore agricolo, Arcidiocesi di Torino e Diaconia Valdese;

Premesso che:

- o il tema della garanzia di trasparenza e regolarità dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro stagionale nel settore agricolo è centrale negli obiettivi del tavolo di lavoro e richiede la collaborazione di tutti i sottoscrittori del Protocollo regionale;
- o le Parti condividono l'urgenza di avviare la costruzione e la condivisione di un processo di ricerca e selezione dei lavoratori stagionali che sia trasparente e tracciabile e che possa soddisfare le richieste di fabbisogno di manodopera manifestate dalle Aziende e dalle Cooperative agricole;
- o è opportuno sostenere la promozione di un tessuto di Aziende e Cooperative agricole fondate su presupposti etici ed organizzativi che, garantendo la qualità dei processi e dei prodotti, valorizzino appieno il proprio potenziale economico e promuovano la crescita e il benessere dei diversi territori in cui operano;
- o è riconosciuto il ruolo del confronto sindacale che, attraverso la contrattazione provinciale e la bilateralità, offre ai lavoratori e alle imprese strumenti e servizi utili alla promozione del lavoro regolare, individuando condizioni di vantaggio per le imprese che scelgano la strada della legalità e della buona economia;

- o è necessario attivare, nel rispetto dei ruoli istituzionali ricoperti da ciascun attore del Protocollo e delle differenti realtà territoriali, concreti sostegni a favore di quanti già operano nel campo con funzioni di cura, tutela e promozione dei diritti, nonché di quanti si adoperano per l'integrazione delle popolazioni migranti con quelle locali;
- o è utile individuare e diffondere pratiche che, anche mediante il ruolo della contrattazione provinciale territoriale e attraverso l'attuazione di misure di semplificazione amministrativa, valorizzino ed incentivino le attività agricole e i prodotti d'eccellenza del "*Made in Italy*" delle imprese che scelgono legalità e sicurezza, superando ogni forma di sfruttamento della manodopera;
- o è indispensabile contrastare la diffusione di pratiche commerciali scorrette, con finalità di salvaguardia e tutela del lavoro e della salute dei lavoratori;
- o è fondamentale garantire, ciascuno secondo le proprie competenze e responsabilità, nei rapporti di lavoro anche stagionali, l'applicazione dei CCNL e dei CPL di riferimento.

Tutto ciò premesso, le parti convengono quanto segue:

1. INCONTRO DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

1. L'incontro domanda e offerta di lavoro sarà coordinato da Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale della Regione Piemonte (d'ora in poi denominata APL), attraverso il Centro per l'Impiego - CPI sede di Asti e sportelli di Canelli e Nizza Monferrato.
2. Il servizio avrà una duplice finalità: da un lato garantire trasparenza, inclusività nel processo di accesso alle opportunità di lavoro e dall'altro supportare le imprese nell'individuazione di personale che risponda al meglio alle caratteristiche richieste.
3. L'incontro domanda e offerta sarà effettuato tramite la piattaforma gestita da APL, denominata "IO LAVORO in Agricoltura", sezione del portale web (www.iolavoro.org), dedicata esclusivamente al settore agricolo, in cui le imprese e i lavoratori potranno avere uno spazio di incontro, fruibile in modo immediato e semplice.

4. Per i lavoratori

Le persone interessate a lavorare in agricoltura potranno autocandidarsi direttamente sulla piattaforma "IO LAVORO in Agricoltura" e rivolgersi, per informazioni e assistenza per l'iscrizione al portale, sia al Centro per l'Impiego che alle seguenti associazioni:

Consorzio C.I.S.A Asti-Sud;

CARITAS Canelli presso il proprio ufficio;

OO.SS: CGIL-CISL-UIL presso le proprie Federazioni di categoria;

Comuni della Provincia;

le Associazioni di categoria territoriali firmatarie del presente accordo

Sarà disponibile, sul sito APL (www.agenziapiemontelavoro.it), il modulo "Candidatura Agricoltura" per la raccolta dell'interesse dei lavoratori. Il lavoratore sarà supportato dal Centro per l'Impiego sia a livello informativo che per l'effettuazione dell'iscrizione al portale "IO LAVORO in Agricoltura".

La piattaforma permetterà di raccogliere sia i curricula vitae dei lavoratori iscritti sia produrre una "scheda di sintesi del profilo". Il Centro per l'impiego garantirà il monitoraggio qualitativo del processo di incontro domanda e offerta.

Questo processo operativo e l'utilizzo di un'unica piattaforma costituiranno un sistema unitario e unico collettore di raccolta delle autocandidature, comune a tutti gli attori coinvolti nel progetto, garantendone uniformità di processo e un trasparente flusso operativo. La riduzione del rischio di dispersione delle candidature, la gestione di un notevole quantitativo di informazioni in

maniera oggettiva e tracciabile nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati e della privacy, saranno garanzia di trasparenza del sistema.

5. Per le imprese

Il processo di raccolta dei fabbisogni del personale sarà condiviso con le associazioni datoriali che si impegnano a promuovere il processo di ricerca e selezione del personale, secondo le indicazioni del Protocollo, alle Aziende e Cooperative agricole associate.

Le associazioni, per facilitare e velocizzare l'interscambio, potranno segnalare direttamente al CPI l'interesse di una azienda o di cooperativa con i riferimenti necessari; sarà cura del CPI, l'immediato e tempestivo contatto e la condivisione con l'associazione datoriale segnalante.

Sarà inoltre possibile pubblicare in maniera autonoma le offerte sul portale, accreditandosi per gestire in completa autonomia il processo di ricerca e selezione del personale.

Tutti gli enti e intermediari autorizzati, accreditati ai servizi per il lavoro possono operare tramite la piattaforma in completa autonomia operativa.

La piattaforma permetterà di rendere visibili tutte le opportunità di lavoro.

Nel caso di intermediazione con il supporto del CPI, compilando il modulo "Ricerca personale in Agricoltura", si avvierà il processo di promozione dell'offerta sulla piattaforma "IO LAVORO in Agricoltura". Il CPI preselezionerà i candidati più rispondenti in relazione ai requisiti richiesti e invierà al richiedente, la rosa dei candidati accompagnata dal curriculum vitae.

Al termine del processo selettivo, il committente trasmetterà al CPI, il modulo relativo agli esiti per concludere la selezione o avviare una ricerca.

Le Aziende e le Cooperative del settore agricolo che si riconoscono nelle finalità della presente convenzione comunicheranno al CPI i rapporti di lavoro già avviati non soggetti a comunicazione obbligatoria che, integrati con quelli delle COB, implementeranno la banca dati del settore in vista di una migliore integrazione tra la domanda e l'offerta di lavoro nelle prossime stagioni, distinte in due fasi: primavera (spollonatura) - autunno (vendemmia): l'elaborazione dei dati, a cura del CPI, sarà inviata anche per conoscenza, all'Ente Bilaterale EBATA FAILA di Asti.

Per un processo di qualità, l'analisi e la condivisione degli esiti è essenziale per poter capire se il bisogno richiesto è stato soddisfatto adeguatamente ed attuare le eventuali azioni di miglioramento.

6. Le Parti provvederanno all'attivazione di un tavolo di raccordo concertativo territoriale con il coinvolgimento dei principali stakeholders territoriali con la finalità di analizzare e discutere i risultati raggiunti, condividere un documento sintetico di monitoraggio e avviare le azioni di miglioramento dell'efficacia dell'iniziativa.

2. ACCOGLIENZA

1. Le parti si impegnano, in via sperimentale e ove di loro competenza, a promuovere la ricerca di soluzioni abitative idonee nei luoghi maggiormente interessati dalla concentrazione di lavoratori stagionali.

3. INTEGRAZIONE

1. Le Parti si impegnano, in via sperimentale, a promuovere:
 - a) sportelli informativi di orientamento al lavoro in agricoltura nei luoghi maggiormente interessati dalla concentrazione di lavoratori stagionali;

- b) l'attivazione di specifici corsi di formazione (sicurezza sul lavoro, lingua italiana etc.);
- c) la diffusione del presente accordo tra le Aziende e le Cooperative agricole.

4. DURATA

1. Il presente Protocollo sarà oggetto di verifica in un apposito incontro, che verrà convocato entro il mese di **marzo 2021**, anche al fine di valutare eventuali modifiche da apportare, sulla base dell'esperienza maturata.
2. Il presente protocollo avrà decorrenza dalla data della sottoscrizione e resterà in vigore fino al **31 dicembre 2021**.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Piemonte - Assessorato Istruzione, Lavoro, Formazione Professionale, Diritto allo studio Universitario

Regione Piemonte - Assessorato Agricoltura, Cibo, Caccia e Pesca

Agenzia Piemonte Lavoro

Prefettura – U.T.G. di Asti

Ispettorato Territoriale del Lavoro Asti-Alessandria

ASL-AT

INPS - Direzione provinciale di Asti

Centro per l'Impiego di Asti

Ente bilaterale E.B.A.T.A. di Asti

Organizzazioni sindacali territoriali

· CGIL

· CISL

· UIL

· FLAI-CGIL

· FAI-CISL

· UILA-UIL

Associazioni di categoria territoriali

· CIA

· Coldiretti

· Confagricoltura

· Confcooperative

Consorzio C.I.S.A. – Asti-Sud

Caritas di Canelli

Consorzio Astigiano COAS

Comune di Bubbio

Comune di Calamandrana

Comune di Calosso

Comune di Canelli

Comune di Cassinasco

Comune di Loazzolo

Comune di Moasca

Comune di Nizza Monferrato

Comune di San Marzano Oliveto